

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Stabili ex SUVA e possibilità d'investimento

Lo scandalo SUVA apre una fase d'incertezza su alcuni stabili oggetto di transazioni avvenute clamorosamente sottocosto, e su cui sta da qualche settimana indagando il Ministero pubblico ticinese.

Si presenta quindi l'ipotesi della nullità delle transazioni in questione, e quindi del ritorno della piena proprietà degli immobili o dei complessi immobiliari interessati alla SUVA e conseguente probabile rivendita (messa all'asta) dei medesimi.

Per gli investitori istituzionali, l'eventuale messa all'incanto degli stabili di cui sopra potrebbe rappresentare un'interessante (forse irripetibile?) occasione d'investimento nell'interesse della collettività – ovviamente per acquisti a prezzi ragionevoli e non sottocosto e pertanto a danno dei lavoratori e delle imprese che versano contributi alla SUVA.

Interessata ad eventuali acquisti potrebbe essere la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato del Cantone Ticino.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- Il Consiglio di Stato intende prendere in considerazione l'ipotesi di presentare offerte d'acquisto ragionevoli per immobili ex SUVA eventualmente messi all'asta, tramite la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato o in altro modo? Se no, per quali motivi?

LORENZO QUADRI